

# Educazione alle arti plastiche

Primo ciclo Il vento muove, il movimento suona





**Traguardi di apprendimento** \_\_\_\_\_ 4



**Situazione problema** \_\_\_\_\_ 6



**Quadro organizzativo** \_\_\_\_\_ 7



**Articolazione operativa** \_\_\_\_\_ 8



**Valutazione** \_\_\_\_\_ 9



**Sperimentazione in classe** \_\_\_\_\_ 10

Questo percorso didattico porta l'allievo alla scoperta delle caratteristiche tattili e sonore di alcuni materiali. Inoltre gli consente di sperimentare efficaci modalità di assemblaggio per la realizzazione di un oggetto che, mosso dal vento, emette dei suoni. Un altro intento è di dare spazio all'espressività dei bambini durante la costruzione del *mobile* sonoro utilizzando il legno compensato. I destinatari sono gli allievi del primo ciclo di scuola elementare.



# Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

## Traguardo di apprendimento focus

**Percezione/interpretazione:** identificare le qualità sensoriali visive e tattili di alcuni materiali per manifestare le proprie preferenze.

## Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
<b>Percezione</b>	Identificare i diversi materiali che producono suoni (UD 1 e 2).	Descrivere i suoni identificati con parole semplici (UD 1 e 2).	
<b>Culture</b>	Cogliere alcuni elementi dei <i>mobiles sonori</i> provenienti da altre culture (UD 3).	Confrontare la propria produzione con altri <i>mobiles sonori</i> (UD 6).	
<b>Espressione e rappresentazione</b>	Scegliere i materiali in funzione della loro qualità sonora, tattile ed estetica attraverso la manipolazione (UD 4).	Ideare/trovare soluzioni per l'assemblaggio del <i>mobile sonoro</i> con il materiale scelto. Ideare il progetto del proprio <i>mobile sonoro</i> con l'utilizzo del legno compensato (UD 4, 5 e 6).	Motivare le proprie scelte (UD 9).
<b>Tecniche</b>	Cogliere la sagoma di un animale (o di un oggetto) in un pezzo di compensato (UD 4).	Produrre delle figure disegnando sul legno compensato. Realizzare il <i>mobile sonoro</i> assemblando le figure (UD 5 e 6).	Identificare problematiche nella propria realizzazione (UD 3, 7 e 8).

---

## Obiettivi di conoscenza e abilità

### Conoscenze

- Conoscere il nome e le caratteristiche dei diversi materiali a disposizione.
- Conoscere alcune semplici tecniche (annodare, legare).

### Abilità

- Costruire un *mobile sonoro* avvalendosi delle tecniche appropriate per l'assemblaggio.
- Interpretare delle sagome in soggetti.
- Eseguire semplici manipolazioni sul legno (levigare, forare, colorare).

---

## Indicatori di raggiungimento del traguardo

L'allievo è in grado di:

- riconoscere e verbalizzare le qualità sonore e tattili dei materiali;
- utilizzare materiali e tecniche in modo da produrre un suono attraverso il movimento.

---

## Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

- Utilizzare i materiali in funzione delle loro qualità per esprimere i propri sentimenti in una realizzazione personale.
- Realizzare manufatti manipolando materiali diversi e semplici attrezzi per acquisire delle semplici operazioni.

---

## Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

**Area lingue:** in fase di sperimentazione sensoriale, sapersi esprimere in modo corretto, scoprire nuove parole e ampliare il proprio vocabolario (UD 1, 2 e 5).

**Area scienze umane e sociali/scienze naturali:** esperienze sull'equilibrio con l'utilizzo di oggetti (UD 7 e 8).

### Competenze trasversali prevalenti:

- **Collaborazione:** l'allievo mette a disposizione le proprie risorse personali per svolgere il lavoro di gruppo richiesto tenendo conto dei *feedback* ricevuti dai compagni (UD 3, 7 e 8).
- **Pensiero creativo:** l'allievo identifica almeno una possibile ipotesi e prova a metterla in pratica (UD 2, 4, 5 e 6).

---

## Eventuali prerequisiti

Operazioni semplici di motricità fine: tagliare, annodare, legare, ...



# Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

## Descrizione della situazione problema

*Come produrre rumore e suono attraverso il vento?* La docente propone una traccia audio agli allievi e chiede loro di riconoscere o di ipotizzare l'origine dei rumori.

*Domande stimolo:* Come vengono prodotti questi suoni? Sapete immaginare quali materiali possono produrli?

## Motivazione della situazione problema

La docente vuole suscitare la curiosità degli allievi: stimolarne lo spirito di ricerca e indurli alla sperimentazione per trovare le soluzioni migliori nella produzione di suoni tramite il movimento. Attraverso la manipolazione, l'abbinamento e le costruzioni pensili con materiali diversi, l'allievo sperimenta attivamente, seleziona i materiali e identifica le loro qualità sonore. In seguito potrà scegliere il materiale per produrre con il movimento il suono preferito.

## Cornice di senso

Il rapporto spontaneo che ogni bambino vive con la natura e con l'ambiente che lo circonda – vento, rumori, suoni – stimola la sua curiosità e gli permette di trasferire il suo vissuto nella creazione di un oggetto. Inoltre l'allestimento di un angolo sonoro nel cortile della scuola valorizza il lavoro individuale, stimola quello collettivo e aumenta la motivazione dell'allievo.

## Manifestazione di competenza/prodotto atteso

La realizzazione di un *mobile sonoro* individuale e di un'installazione collettiva nel cortile della scuola.



---

# Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

---

L'attività viene svolta nell'aula adibita a laboratorio, ricca di materiali (*vedi Materiali di lavoro*), attrezzature e spazi operativi. I tempi previsti sono indicativamente di 9 UD (1 UD = 1 ora lezione di 45 minuti).

Il percorso didattico parte da una fase collettiva di ascolto, di condivisione e confronto per passare in seguito, in modo individuale o a piccoli gruppi, alla creazione del prodotto.

La fase finale prevede che il docente esponga i lavori realizzati in uno spazio predisposto all'allestimento.



# Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

## Condivisione di senso

### Attività:

- *Fase espositiva della situazione problema:* ascolto di una traccia audio (rumori della natura, rumori prodotti da altri oggetti o materiali) da parte degli allievi con la richiesta di individuare il tipo di rumore o suono e come viene prodotto.
- *Fase di discussione plenaria:* ipotesi riguardanti la traccia audio (tipo di rumori, materiali coinvolti, chi li produce, ...).
- *Fase di focalizzazione del compito:* come assemblare i materiali affinché l'oggetto costruito produca dei suoni attraverso il movimento.
- Dopo aver riconosciuto i materiali e osservato i *mobiles* che producono questi suoni, gli allievi sperimentano diverse possibilità di assemblaggio per verificare se questi oggetti, attraverso il movimento, producano dei suoni.

**Metodologia:** Discussione plenaria, *brainstorming*.

**Tempi indicativi:** 1 ora lezione (UD 1).

## Allenamento

**Attività 1:** Lavoro di manipolazione e di percezione dei diversi materiali (*vedi Materiali di lavoro e EdAp1a – Allegato 1*).

**Metodologia:** Lavoro laboratoriale con sperimentazione individuale.

**Tempi indicativi:** 1 ora lezione (UD 2).

### Attività 2:

- Scelta dei materiali e sperimentazione dell'assemblaggio.
- Autoregolazione su come ottenere movimento e suono (*EdAp1a – Allegato 2*).
- Osservazione di diversi *mobiles* provenienti da culture diverse.

**Metodologia:** Lavoro a piccoli gruppi, apprendimento cooperativo, approccio dialogico.

**Tempi indicativi:** 1 ora lezione (UD 3).

## Realizzazione

### Attività 1:

- Scelta del materiale per la costruzione dei *mobiles sonori* utilizzando gli scarti del legno compensato recuperati da altre attività (*EdAp1a – Allegato 3*).
- Realizzazione dell'oggetto: si mette a disposizione dei bambini una scatola con tanti resti di legno compensato e si chiede loro di identificare degli animali, degli oggetti, ... da queste forme di legno ("Cosa vedo in un resto di legno compensato?"). Si procede poi alla levigatura dei pezzi di legno (5 o 6 pezzi per allievo) e al disegno dell'immagine con l'utilizzo dei pennarelli.

**Metodologia:** Discussione plenaria e lavoro individuale.

**Tempi indicativi:** 3 ore lezione (UD 4, 5 e 6).

### Attività 2:

- Assemblaggio del *mobile sonoro*.
- Autoregolazione nell'assemblaggio del *mobile sonoro* (*EdAp1a – Allegato 4*).

**Metodologia:** Lavorazione a coppie, apprendimento cooperativo.

**Tempi indicativi:** 2 ore lezione (UD 7 e 8).

## Riflessione

**Attività:** Presentazione delle proprie produzioni per la condivisione dei risultati e delle proprie strategie di realizzazione.

**Metodologia:** Discussione plenaria.

**Tempi indicativi:** 1 ora lezione (UD 9).



# Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/  
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

## Strumenti di valutazione

- Osservazione e annotazione personale (diario del docente) per analizzare la reazione degli allievi ai vari stimoli-problema.
- Le annotazioni delle messe in comune.
- Le produzioni personali.

## Indicatori di valutazione

- L'allievo è in grado di riconoscere e verbalizzare le qualità sonore tattili dei materiali.
- L'allievo riesce a costruire il *mobile sonoro*, utilizzando materiali e tecniche in modo da produrre un suono attraverso il movimento.



# Sperimentazione in classe

## Materiali di lavoro

- Traccia audio
- Video di *mobiles sonori*.
- Prototipi di *mobiles sonori*.
- Immagini di *mobiles sonori*.
- Riferimenti culturali: campane a vento Fuurin, ...
- Materiale per attività:
  - *legno e materiali naturali*: legno compensato spessori diversi; bacchette di legno; rami secchi; palline di legno; materiali naturali (pigne, sassi, canna di bambù, ...);
  - *metallo*: coperchi dei vasetti; tappi di bottiglie; capsule di caffè; chiodi; viti; ranelle; placchette di metallo; grucce; latta;
  - *plastica*: tappi di plastica; CD; sacchetti di plastica (fruscio); bicchierini plastica rigida; bottiglie di PET;
  - *argilla*: terra rossa e bianca (bassa temperatura).

## Esperienze in aula

Questa esperienza è proposta in una prima elementare. L'attività ha inizio con l'ascolto di alcune tracce audio. Agli allievi è stato richiesto di riconoscere il tipo di rumore/suono e di ipotizzarne l'origine. L'aula è organizzata come un laboratorio: sui tavoli sono esposti i diversi materiali collocati in contenitori e altri semplici attrezzi (forbici, pinze, martelli, ...). Gli allievi sono invitati a toccare, a manipolare e a sperimentare i diversi materiali con la consegna di produrre dei suoni e di identificare quelli di loro preferenza. In un secondo momento i bambini, lavorando a piccoli gruppi, appendono i vari materiali a dei fili per scoprire come creare suono/

rumore attraverso gli oggetti che si sfiorano, si toccano o si urtano. La scelta dei materiali (corde, fili di cotone, fili elettrici, ...) con i quali gli oggetti sono appesi, determina il tipo di movimento, di oscillazione o di bilanciamento. Questa scoperta favorisce scelte diversificate per la creazione dell'installazione sonora di gruppo che avviene successivamente. È importante condividere i risultati ottenuti per evidenziare gli stratagemmi più soddisfacenti attraverso una discussione plenaria. Nella fase operativa successiva si passa alla creazione di una costruzione più complessa, sempre a piccoli gruppi, attraverso l'assemblaggio di più materiali che tenga conto della consegna iniziale: produrre suono o rumore attraverso il movimento. In seguito viene presentato un video che mostra alcuni tipi di Fuurin, campane giapponesi che producono piacevoli tintinnii con l'aiuto del vento e altri *mobiles sonori* realizzati con materiali diversi. Nelle lezioni successive si passa alla fase di realizzazione del *mobile* individuale con i resti di legno compensato. In questa parte del percorso si dà molta importanza all'espressività del bambino stimolandolo a cogliere dai piccoli resti di legno compensato un'immagine, un oggetto, un animale o altro. La figura individuata viene evidenziata attraverso il disegno e la colorazione con i pennarelli. L'assemblaggio del *mobile sonoro* è stato effettuato a coppie con i suggerimenti della docente. L'allestimento da parte della docente, di un angolo sonoro, crea uno spazio piacevole e di svago nell'edificio scolastico e completa il percorso.

## Riflessioni critiche

Gli allievi hanno partecipato con entusiasmo al laboratorio e hanno risposto positivamente agli stimoli proposti sviluppando in genere una buona autonomia. Grazie alla sperimentazione hanno trovato soluzioni diverse, tenendo conto di quelle più efficaci. Il lavoro in gruppo ha permesso di aiutarsi, di condividere e di superare le piccole difficoltà tecniche incontrate. Nella fase finale di assemblaggio invece una parte dei bambini ha trovato difficoltà nell'unire e nel legare le diverse parti per dar forma al *mobile*. L'organizzazione dello spazio e la messa a disposizione di una grande varietà di materiali è indispensabile per rendere funzionale ed efficace la sperimentazione.

## Possibili sviluppi progettuali

Il percorso è stato proposto anche a una classe di seconda elementare. Nella seconda parte del progetto didattico, gli allievi hanno costruito i propri *mobiles sonori* sperimentando la tecnica di lavorazione dell'argilla (*EdAp1a – Allegato 5*).

---

### **Riferimenti bibliografici e sitografici**

[https://it.wikipedia.org/wiki/  
F%C5%ABrin](https://it.wikipedia.org/wiki/F%C5%ABrin)

[http://www.nanoda.com/fuurin-  
campanella-al-vento/](http://www.nanoda.com/fuurin-campanella-al-vento/)

[http://www.soundcenter.it/  
installazionisonore.htm](http://www.soundcenter.it/installazionisonore.htm)

[http://www.myswitzerland.com/it-ch/il-  
klangweg-toggenburg.html](http://www.myswitzerland.com/it-ch/il-klangweg-toggenburg.html)









**Riferimento del documento: EdAp1 a**

Allegati reperibili sul portale  
didattico ScuolaLab  
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>  
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione della  
cultura e dello sport  
Divisione della scuola  
6501 Bellinzona  
091 814 18 11  
[decs-ds@ti.ch](mailto:decs-ds@ti.ch)

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori  
Sibilla Altepost,  
Cristiana Canonica Manz

Autori  
Raffaella Fontana, Fiorenza Wiedmann

Progetto grafico  
Luca Belfiore  
Corso di laurea in Comunicazione visiva  
(SUPSI/DACD)

Impaginazione  
Jessica Gallarate  
Servizio risorse didattiche, eventi  
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa  
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa  
2017